

IL PROGETTO

Si parte con un anno di sperimentazione e costo complessivo di 18.700 euro
È già stata inviata la domanda di finanziamento al ministero del Lavoro

Buoni sconto per rilanciare l'economia

Arrivano gli Scec: i Comuni di Tarvisio e Pontebba aiutano i commercianti

TARVISIO. I comuni di Tarvisio e Pontebba si uniscono per dar vita a un sistema economico locale. L'idea, già strutturata in un progetto, è quella di far circolare tra le attività commerciali del territorio buoni sconto chiamati Scec, in grado di valorizzare la filiera corta, restituendo al consumatore il potere d'acquisto e rendendo concorrenziale la piccola distribuzione. Il tentativo è quello di fermare l'esodo di consumatori sia verso l'Austria sia verso i centri commerciali della pianura fornendo un'ancora di salvezza all'economia del territorio.

Un'iniziativa già sperimentata in altri comuni italiani, che ha trovato tra i propri sostenitori anche i sindaci di Tarvisio e Pontebba, Renato Carlantoni e Isabella De Monte. Il progetto è stato denominato "Solidarietà che Cammina" e vede come protagonisti, oltre alle due municipalità, l'associazione "Arcipelago Friuli" e la società "B.B.Service".

«La nostra economia - ha spiegato Carlantoni - è caratterizzata, oramai, da una

cemente sull'economia locale. Infatti, gli utilizzatori di questi buoni, potranno rinnovare tutta una serie di scambi rinvigorendo il tessuto sociale».

In pratica un cittadino, iscrivendosi gratuitamente all'Associazione "Arcipelago Friuli", riceverà, ad esempio, 100 Scec del valore complessivo di 100 euro, che potrà utilizzare nei negozi o nei bar aderenti all'iniziativa. Così, invece di pagare un taglio di capelli 20 euro, verserà 18 euro e due Scec.

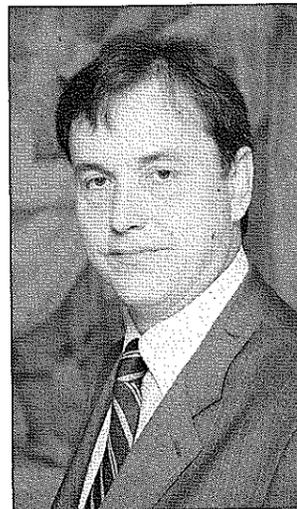
«Simili esperienze in altri paesi europei - hanno aggiunto Carlantoni e De Monte - hanno già dato, una volta applicata, dei buoni risultati. Speriamo che così possa essere anche da noi, per dare respi-

ro alle attività economiche e più possibilità di spesa ai cittadini».

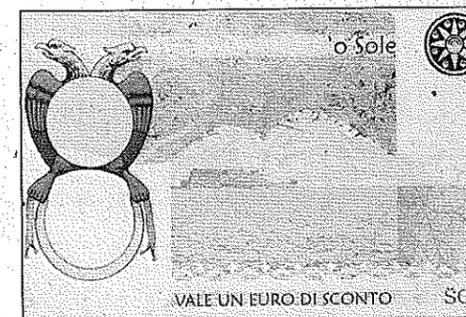
La sperimentazione del progetto durerà un anno e il costo complessivo sarà di 18.700 mila euro. Risorse da utilizzare per la promozione dell'iniziativa e per la stampa dei buoni sconto. I due comuni hanno già inviato una domanda di finanziamento al Ministero del Lavoro, che a fine novembre ha chiesto alle amministrazioni pubbliche di realizzare un progetto in grado di affrontare le problematiche legate alla crisi economica e alle cosiddette "incipienti povertà".

Alessandro Cesare

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Pontebba, Renato Carlantoni e di Pontebba, Isabella De Monte hanno già inviato richiesta di finanziamento al ministero del Lavoro



Ecco come sarà il buono sconto per gli acquisti nei negozi della Valcanale

Comeglians

Piazza dedicata al Giro, la minoranza attacca

COMEGLIANS. La giunta dedica la piazza di Tualis al Giro d'Italia, ma l'iniziativa non convince la minoranza. Denis Mazzilis, già sindaco del comune della Valle del Degano, ritiene infatti che l'esecutivo guidato da Flavio De Antoni, prima di dare il via all'intitolazione della piazza, avrebbe dovuto consultare gli abitanti della frazione e coinvolgere l'amministrazione degli usi civici di Tualis e Noiaretto. «La piazza di Tualis - fa sapere Mazzilis - fu realizzata nel 1971 ad opera dell'ingegnere Diego Carpendo e a totale spesa della suddetta amministrazione che tuttora si

occupa della sua manutenzione». In questi anni le frazioni di Comeglians, dove tra l'altro vive la maggioranza della popolazione dell'intero Comune, sono state, a parere del consigliere di minoranza comunale, «abbandonate a loro stesse e ricordarsi di loro solo a fine mandato e in prossimità delle elezioni che esistono è a dir poco scorretto». Il sindaco Flavio De Antoni durante il suo mandato «ha infatti svenduto - prosegue Mazzilis - gran parte del patrimonio che il comune possedeva nelle frazioni di Calgaretto di Mieli e di Noiaretto per realizzare inutili strutture nel ca-

poluogo. Certo che si sarebbe valorizzata di più la piazza di Tualis se il prossimo 6 febbraio, giorno dell'inaugurazione, oltre a una semplice targa, si fossero potuti ammirare anche i lavori di restauro e miglioria della stessa. Per i fondi - chiude la minoranza - si sarebbe potuto utilizzare quelli lasciati dalla precedente amministrazione appositamente per quella piazza o utilizzare una parte dei 350 mila euro che andranno a finanziare il rifacimento della piazza antistante il bar "L'Alpina" nel capoluogo che avrebbe potuto essere intitolata al Giro d'Italia». (g.g.)

Tondo accelera sull'elettrodotto, sindaci divisi

Paluzza e Cercivento mantengono la linea dura. Tolmezzo favorevole, ma chiede ricadute sul territorio



La manifestazione dello scorso novembre a Paluzza contro l'elettrodotto

TOLMEZZO. Nelle prossime settimane la giunta regionale delibere i lavoratori o le aziende fine a loro stesse». Il sindaco si riserva di riprendere la valutazione del progetto solo in presenza di un nuovo documento dove si specifichi in quali termini ci saranno le ricadute. «I benefici saranno a favore dei lavoratori, con effettivo sviluppo economico sul nostro territorio che si deve tradurre, cosa di cui pochi parlano, in innovazione, ricerca e crescita di quanti entrano nel mondo del lavoro o solo dei proponenti?». Ora le mosse future dei sindaci saranno l'adesione in massa alla manifestazione indetta dai comitati il prossimo 15 gennaio con appuntamento sul ponte sul But fra Caneva e Tolmezzo. «Il presidente, sempre che non scelga prima, avrà così modo

di avere ulteriori elementi per deliberare e per conoscere l'umore della gente della Carnia» chiude il primo cittadino di Paluzza.

Spera in un grande afflusso di gente alla manifestazione di gennaio anche Dario De Antoni sindaco di Cercivento. «In 19 anni che faccio politica - attacca - non ho mai visto una incapacità simile di governare come quella che il presidente Tondo dimostra su questo tema». «Tondo sarà il presidente della Carnia che sarà ricordato in Carnia come quello che si è reso responsabile della devastazione del territorio». Si dice sconcertato dalle scelte De Altì. «Oltre all'elettrodotto - ha detto ancora il sindaco - la Regione prende o trasforma di prendere decisioni, riferendosi alla gestione delle acque, alla chiusura delle Co-

munità montane che lasciano un intero territorio senza un punto di riferimento per concertare le scelte unitarie sui nostri territori».

Dario Iuri, sindaco di Cavazzo Carnico che ultimamente si era schierato, assieme a Tolmezzo, a favore dell'elettrodotto aereo non intende invece discutere la decisione della Regione e si limita a un «si sa che sarebbe finita così». «La mia posizione oramai è chiara - ha detto - e comunque bisogna sapere che la decisione della Regione non sarà quella definitiva, in quanto l'ultima parola spetta al ministero a Roma». «Il presidente Tondo - spiega il sindaco di Tolmezzo, Dario Zearo - mi aveva preavvertito della decisione. Una scelta che è in perfetta sintonia con quanto avevo già asserito nei vari incontri sul tema elettro-

Gino Grillo